

**INTERROGAZIONE URGENTE
VULNERABILITÀ DEGLI EDIFICI SCOLASTICI TERNANI
E UTILIZZO DEI FONDI REGIONALI**

Il sottoscritto consigliere comunale Marco C. Cecconi, capogruppo di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale,

PREMESSO CHE

- in data 28 settembre 2017 l'Associazione Cittadinanzattiva ha presentato a Perugia i risultati di uno studio sulla vulnerabilità degli edifici scolastici umbri condotto sulla base delle informazioni acquisite attraverso richieste di “accesso civico” indirizzate a tutti i Comuni della regione;
- in quella sede, Cittadinanzattiva ha stigmatizzato la scarsissima collaborazione dei Comuni umbri, che nel 66% dei casi hanno ignorato tale richiesta, omettendo di fornire informazioni di massimo interesse pubblico quali quelle sulla sicurezza strutturale e sismica degli edifici scolastici;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- sul totale dei fondi disponibili in Umbria per l'adeguamento antisismico delle scuole della regione a seguito dei terremoti incorsi dall'agosto 2016 - fondi che ammontano ad oltre 23milioni e 643mila euro (risorse diverse ed ulteriori rispetto a quelle stanziare per la ricostruzione delle tante scuole distrutte o troppo gravemente danneggiate) - risulta che Terni abbia chiesto e ottenuto finanziamenti soltanto per intervenire su un paio di palestre in tutto, 193mila e 500 euro per quella delle elementari Don Milani e 288mila e 500 per quella delle elementari Oberdan, complessivamente 482mila euro, ovvero all'incirca un quarantasettesimo del fondo utilizzabile;
- resta, sullo sfondo, la posizione assunta un anno fa dall'allora assessore Bucari e dal suo dirigente Pierdonati, i quali entrambi dichiararono che per le scuole ternane era tutto ok (mentre il PD a Perugia chiedeva verifiche a tappeto), dato che - spiegarono - solo il 10% degli edifici era stato costruito prima della legge antisismica del 1986: come se il problema fosse solo essere formalmente in regola e non, piuttosto, verificare che le scuole fossero davvero in linea con i criteri di sicurezza più avanzati;

SI CHIEDE

- se il Comune di Terni abbia consentito oppure no a Cittadinanzattiva il diritto al cosiddetto “accesso civico” relativamente all'indagine suddetta;
- in caso affermativo, di acquisire copia delle informazioni fornite;

- in caso negativo, di conoscere chi siano i funzionari e i dirigenti responsabili di tale omissione e quali ne siano comunque le motivazioni;
- di quale mappatura, di quali valutazioni strategiche, di quali politiche di edilizia scolastica sia frutto la richiesta di fondi per l'adeguamento antisismico di due sole palestre comunali ternane, a fronte di una disponibilità totale di risorse che – pur se in quota parte – avrebbe potuto consentire ben altri interventi di messa in sicurezza.

Marco C. Cecconi
capogruppo FdI-AN

Terni, 29. 9. 2017